



COMUNE DI FABRIANO

Procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria consistenti nella progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi all'intervento di "RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI PALAZZO CHIAVELLI E DEL RIDOTTO DEL TEATRO GENTILE - ID Opera 4220 – ID ORD 751", sito a Fabriano (AN) in piazza del Comune n. 1.

O.C.S.R. n. 109 del 21 novembre 2020: "Approvazione dell'elenco unico dei programmi delle opere pubbliche" che sostituisce e integra gli elenchi degli interventi ricompresi nei piani e programmi con varie ordinanze del Commissario straordinario, tra cui l'Ordinanza n. 56 del 2018

CUP: F91C18000020001 - CIG: 9676362288

SCHEMA DI CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Art. 23, comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Sommario

ART. 1. CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI	3
ART. 2. OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI	3
ART. 4. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO	4
ART. 5. SISTEMA DI INTERFACCIA	4
ART. 6. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA.....	5
ART. 7. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COMPRESO IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE.	6
ART. 8. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	7
ART. 9. APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI	8
ART. 10 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE	8
ART. 11 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI AL SERVIZIO OPZIONALE DI DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE - RAPPORTI CON IL RUP.	8
ART. 12. TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	9
ART. 13. TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO OPZIONALE DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE.....	9
ART. 14. COMPENSO PROFESSIONALE.....	9
ART. 15. COMPENSO PROFESSIONALE PER IL SERVIZIO OPZIONALE	10
ART. 16. MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	10
ART. 17. OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE	10
ART. 18. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO.....	11
ART. 19. IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE	11
ART. 20. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE E AFFIDAMENTO A TERZI	12
ART. 21. PROPRIETÀ DEL PROGETTO	12
ART. 22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI.....	12
ART. 23. ESECUTIVITÀ DEL CAPITOLATO	12
ART. 24. VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	12
ART. 25. GARANZIE DEFINITIVE	13
ART. 26. PENALI.....	15
ART. 27. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	15
ART. 28. RECESSO.....	17
ART. 29. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	17
ART. 30. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	17
ART. 31. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE.....	18
ART. 32. SICUREZZA DEL PERSONALE	18
ART. 33. NORMA DI RINVIO	18

ART. 1. CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

1.1 Il presente Capitolato Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni e oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

ART. 2. OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la redazione della progettazione definitiva, esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e in via opzionale della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti alle opere di **"RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI PALAZZO CHIAVELLI E DEL RIDOTTO DEL TEATRO GENTILE"**.

2.2 I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali.

2.3 L'incarico professionale in argomento comprende anche la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. connessi alle attività di cui all'art. 2.1, anche in supporto al Comune di Fabriano.

ART. 3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

3.1 Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con l'Ufficio Lavori Pubblici e S.I.e.T. del Comune di Fabriano e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, etc. cui l'intervento è soggetto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Soprintendenza, ASUR, Vigili del Fuoco, etc.). Tale percorso integrato riguarderà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa e conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei soggetti sopra indicati, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per il Comune di Fabriano rispetto all'importo di aggiudicazione, anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede del Comune di Fabriano o degli Enti sopra indicati, oppure di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.

3.2 I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, nella documentazione di gara, negli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, in generale, nelle istruzioni operative che il Comune di Fabriano formalizzerà all'affidatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

3.3 L'avvio delle singole fasi di incarico dovrà essere espressamente commissionato dal Comune di Fabriano; pertanto, nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'affidatario di propria iniziativa, senza la preventiva richiesta della Stazione Appaltante.

3.4 I servizi oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'aggiudicatario e dovranno prevedere tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede di esecuzione delle opere e gli uffici del Comune di Fabriano.

3.5 Con riferimento specifico alle attività di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, le prestazioni dovranno essere svolte presso i luoghi di esecuzione delle opere.

3.6 Nello svolgimento delle attività da progettare e da condurre, sovrintendere, coordinare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori (con particolare riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

3.7 Il progetto dovrà prevedere l'inserimento di materiali nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale; prodotti basati su metodi e principi rigenerativi certificati, utilizzo di materiali secondo il *green public procurement* tendente a minimizzare l'impatto ambientale in fase produttiva e lungo

tutto il ciclo di vita dei prodotti stessi. Dovranno essere indicate opportune previsioni finalizzate ad una riduzione dei rifiuti prodotti dalla realizzazione degli interventi, anche tramite il ricorso a materiali riciclati, al contenimento dei consumi energetici, delle risorse ambientali e delle emissioni inquinanti. In particolare, il progetto dovrà prevedere prestazioni superiori per i criteri di base descritti nel cap. 2 "Criteri per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi" dell'allegato al Decreto del Ministero della transizione ecologica del 23 giugno 2022, n. 256 (G.U. n. del 183 del 6 agosto 2022 – in vigore dal 4 dicembre 2022).

In relazione all'intervento di **"Riparazione dei danni e miglioramento sismico di Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile"**, si dovrà fare riferimento ai criteri secondo la numerazione del corrispondente paragrafo dell'allegato al DM n. 256 del 23/06/2022:

- a) 2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera;
- b) 2.5 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione: da 2.5.1 a 2.5.13;
- c) 2.6. Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere;
- d) 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere;
- e) 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo.

3.8 Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento, l'appaltatore metterà a disposizione almeno le figure minime, sia per il Gruppo di Progettazione, sia per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, in coerenza con quanto indicato nel Disciplinare di Gara.

ART. 4. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

4.1 I parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dai provvedimenti attuativi correlati, dal D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente, le norme CEI e le norme UNI.

4.2 Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate:

- a) in forma cartacea (n. 2 copie);
- b) su supporto magnetico - ottico nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione ed in formato di stampa pdf.

4.3 Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta.

4.4 Qualora venga affidato anche il servizio opzionale di direzione dei lavori, prima delle operazioni di collaudo provvisorio e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla dichiarazione di fine lavori, andranno consegnati gli elaborati esecutivi "as built" in almeno 2 (due) copie cartacee timbrate e firmate, nonché una copia con le modalità di cui alla lettera b) del precedente punto 4.2.

4.5 Qualora venga affidato il servizio opzionale di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, prima delle operazioni di collaudo provvisorio e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla dichiarazione di fine lavori, andranno consegnati gli elaborati esecutivi definitivi e aggiornati del fascicolo dell'opera in almeno 2 (due) copie cartacee timbrate e firmate, nonché una copia con le modalità di cui alla lettera b) del precedente punto 4.2.

ART. 5. SISTEMA DI INTERFACCIA

5.1 Le attività inerenti alla progettazione (tutti i livelli previsti nell'appalto), il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dovranno essere svolte necessariamente in collaborazione e coordinamento, garantendo un sistema di interfaccia con:

- a) il Responsabile del Procedimento;
- b) altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione.

5.2 In caso di affidamento anche delle prestazioni di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, le relative attività dovranno essere svolte, necessariamente, in collaborazione e coordinamento, garantendo un sistema di interfaccia con:

- a) il Responsabile del Procedimento ed i suoi collaboratori;
- b) eventuali altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione;
- c) i Direttori Tecnici ed il personale delle imprese appaltatrici, delle imprese esecutrici in genere, dei subappaltatori, dei lavoratori autonomi, delle maestranze in genere e dei soggetti presenti in cantiere a vario titolo (fornitori di noli a caldo, di fornitura e posa in opera, ecc.);
- d) i collaudatori in corso d'opera e finali, per tutti gli aspetti statici, tecnico funzionali e tecnico amministrativi.

5.3 Il sistema di interfaccia dovrà essere esteso anche ai rapporti con gli enti ispettivi, con gli enti preposti al rilascio di pareri, di nulla osta e di autorizzazioni in coordinamento con la stazione appaltante, nonché con i "portatori di interesse", al fine di orientare opportunamente la progettazione definitiva.

5.4 L'affidatario del servizio dovrà collaborare con il RUP e con le altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione per l'acquisizione, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della progettazione e della realizzazione dei lavori, anche nel caso di eventuale ricorso a conferenza dei servizi, e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.

5.5 L'affidatario del servizio è impegnato ad affiancare e prestare supporto, nei tempi e modi che si renderanno necessari, anche con la partecipazione a incontri presso la sede del Comune di Fabriano, al RUP ed alle altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione in fase di progettazione per approfondimenti o chiarimenti in merito ai contenuti del progetto.

5.6 L'affidatario del servizio dovrà rapportarsi, se del caso, anche con eventuali altre compagini di progettisti, incaricati da questa Amministrazione comunale per la realizzazione di altri interventi limitrofi, al fine di coordinare opportunamente le attività di progettazione.

5.7 Qualora vi sia la necessità di produrre elaborati tecnici per l'inserimento di correzioni o modifiche, la redazione di varianti o per l'ottenimento di titoli autorizzativi, si fissa un termine congruo, di regola non superiore a 15 giorni solari consecutivi a partire dalla data di formalizzazione delle richieste da parte della Stazione appaltante.

ART. 6. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

6.1 La redazione del Progetto definitivo, dovrà essere eseguita come previsto dall'art. 23, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dagli articoli da 24 a 32 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (fino a quando vigenti).

6.2 Il progetto definitivo, redatto sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, dovrà contenere tutti gli elementi necessari all'ottenimento dei pareri previsti dalle normative e da porre alla base della successiva progettazione esecutiva. Dovrà contenere gli elaborati grafici e descrittivi e i calcoli a un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche.

6.3 Il progetto definitivo dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista dal Comune di Fabriano per i lavori come risultante dal progetto di fattibilità tecnica ed economica.

6.4 Le singole prestazioni relative alla progettazione definitiva comprese nel presente incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nell'allegato al bando "Determinazione dei corrispettivi DM 17/06/2016".

6.5 La progettazione definitiva si svilupperà secondo due fasi successive: effettuazione di rilievi e verifiche e redazione degli elaborati finali di progetto, secondo modalità concordate con il Comune di Fabriano di condivisione della progettazione.

6.6 Per la redazione delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, l'affidatario dovrà fare riferimento anche alle azioni di coordinamento per la sicurezza che verranno fornite dall'Amministrazione all'avvio della fase di progettazione.

6.7 Il progetto definitivo dovrà essere redatto anche sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geognostiche, in un numero di punti stabiliti di concerto con il soggetto affidatario del servizio competente a redigere la relazione geologica. I risultati delle prove delle misure e delle analisi in situ dovranno essere rilasciati tramite idonei certificati controfirmati da tecnici abilitati iscritti all'albo professionale e comunque effettuate da laboratori, istituti o tecnici all'uopo abilitati dalle normative vigenti.

6.8 L'affidatario si impegna a recepire nel progetto definitivo, apportandovi le necessarie modifiche e/o integrazioni, tutte le eventuali prescrizioni che fossero imposte dagli Enti interessati nel processo di approvazione e di rilascio di pareri o autorizzazioni.

6.9 L'Amministrazione si riserva, a valle della consegna del progetto definitivo, la facoltà di non proseguire nello sviluppo progettuale esecutivo successivo, liquidando al soggetto affidatario i soli corrispettivi contrattuali. Il soggetto affidatario, avendo conosciuto ed accettato tale clausola di esecuzione in sede di presentazione dell'offerta, con la sottoscrizione del presente atto si obbliga a non avanzare, in tale ipotesi, alcuna pretesa di qualsivoglia natura o richiesta per risarcimento danni a qualsiasi titolo.

ART. 7. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COMPRESO IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE.

7.1 Il progetto esecutivo, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dovrà essere realizzato come previsto dall'art. 23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dagli articoli da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (fino a quando vigenti). Esso deve essere redatto nel pieno rispetto delle normative in vigore, delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

7.2 Il progetto esecutivo, redatto sulla base del progetto definitivo verificato e approvato, dovrà contenere tutti gli elementi necessari all'espletamento delle successive fasi di affidamento dei lavori e dei servizi in esso previsti, e in particolare dovrà contenere e sviluppare gli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

7.3 Il progetto esecutivo dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista dal Comune di Fabriano per i lavori come risultante dal progetto definitivo.

7.4 Le prestazioni relative alla progettazione esecutiva comprese nel presente incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nell'allegato al bando "Determinazione dei corrispettivi DM 17/06/2016".

7.5 L'Amministrazione si riserva, a valle della consegna del progetto esecutivo, la facoltà di non proseguire nella successiva fase di affidamento dei lavori. Il soggetto affidatario, avendo conosciuto ed accettato tale clausola di esecuzione in sede di presentazione dell'offerta, con la sottoscrizione del presente atto, si obbliga a non avanzare, in tale ipotesi, alcuna pretesa di qualsivoglia natura o richiesta per risarcimento danni a qualsiasi titolo.

ART. 8. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO ESECUTIVO

8.1 La Stazione appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del progetto in modo differente da quello proposto dall'affidatario, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.

8.2 Il Comune di Fabriano si riserva di effettuare tramite il Responsabile del procedimento o altra figura delegata dalla stazione appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazioni per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'appaltatore né il progettista possano opporre rifiuto o eccezioni di sorta.

8.3 L'Appaltatore si impegna, su richiesta del Responsabile del Procedimento o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.

8.4 Tutta la documentazione prodotta dovrà essere emessa in una o più emissioni successive, sulla base delle quali la Stazione appaltante si riserverà di richiedere integrazioni e/o modifiche agli elaborati prodotti; successivamente dovrà essere rilasciata una emissione finale, previo nulla osta della Stazione appaltante, salvo modifiche successive rese necessarie in fase di approvazione.

8.5 Le emissioni di cui al punto precedente dovranno essere trasmesse su supporto informatico (in versione editabile e stampabile) e in formato cartaceo in numero di 2 (due) copie, oltre alle copie che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta.

8.6 Nello svolgimento delle attività progettuali l'affidatario dovrà coordinarsi costantemente con il Comune di Fabriano, riferendo periodicamente (almeno settimanalmente, anche per iscritto se richiesto) sull'andamento delle attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico.

8.7 Lo stato di avanzamento della progettazione a tutti i livelli verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato nel presente Capitolato. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'aggiudicatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione.

8.8 Se del caso, dovrà inoltre essere istituito, aggiornato ed inviato a tutti i soggetti interessati, un registro con tutti i riferimenti e recapiti delle figure strategiche del Gruppo di Progettazione eventualmente costituito da poter contattare (telefoni cellulari, telefoni fissi, indirizzi e-mail, pec).

8.9 Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

8.10 Dovrà essere indicato e comunicato, a cura del gruppo di progettazione eventualmente costituito, il nominativo di un referente tecnico univoco (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail – pec, con conferma di lettura, sempre raggiungibili), che, qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio della stazione appaltante:

a) fornisca l'adeguato supporto in merito a tutti gli aspetti connessi alla progettazione ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sia tramite comunicazioni telefoniche, che tramite comunicazioni per via telematica (posta elettronica, pec);

b) si rechi presso la sede della stazione Appaltante, entro e non oltre un giorno dalla richiesta di incontro, per poter fornire le indicazioni, informazioni e supporto necessari, anche con la consegna di elaborati grafici e/o documentali richiesti.

8.11 Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al Responsabile Unico del Procedimento e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante. Nello specifico, il coordinatore del gruppo di progettazione eventualmente costituito effettuerà rendicontazioni periodiche al R.U.P. e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante dell'attività svolta ed in corso con messa a disposizione della reportistica in forma digitale.

ART. 9. APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

9.1 L'avvenuta approvazione di ciascun progetto sarà comunicata in forma scritta all'appaltatore da parte del Responsabile del procedimento. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

9.2 L'appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dal Comune di Fabriano, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto; resta inteso che tali approvazioni rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione appaltante. In conseguenza di ciò, l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in nessun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione appaltante.

ART. 10 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

10.1 La documentazione di tutti i livelli di progettazione verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi dell'art. 26 del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Restano a carico dell'aggiudicatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche e le integrazioni che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

ART. 11 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI AL SERVIZIO OPZIONALE DI DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE - RAPPORTI CON IL RUP.

11.1 L'eventuale espletamento dell'incarico deve essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri, nonché nel rispetto del codice civile e della deontologia professionale.

11.2 Il Direttore dei Lavori, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori edili siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto. A tal fine, il Direttore dei Lavori:

a) presenta periodicamente al RUP un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;

b) propone modifiche e varianti del contratto in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del Codice;

c) comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori e, se si riferiscono a fatti, redige processo verbale delle circostanze contestate in contraddittorio con l'operatore economico.

11.3 La trasmissione delle disposizioni e degli ordini di servizio, dei verbali, degli atti e delle comunicazioni tra RUP, Direttore dei Lavori e imprese esecutrici deve avvenire mediante posta elettronica certificata.

11.4 In considerazione della natura e delle modalità di svolgimento del servizio, non ricorrono rischi di interferenze e, pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

11.5 Resta inteso che qualora il Comune non esercitasse la facoltà di procedere all'affidamento del servizio opzionale di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa.

ART. 12. TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

12.1 Il tempo massimo per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato prestazionale sono di complessivi 120 giorni, previsti in sede di gara, così suddivisi:

- 90 giorni naturali e consecutivi per la predisposizione del progetto definitivo, decorrenti dalla comunicazione di affidamento dell'incarico;

- 30 giorni naturali e consecutivi, per la predisposizione del progetto esecutivo decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte del Comune.

12.2 Dovranno essere considerati in tale fase i tempi necessari alla predisposizione di tutta la documentazione occorrente per le richieste di ottenimento pareri, visti e autorizzazioni da parte degli enti preposti.

12.3 Le tempistiche necessarie per la verifica del progetto definitivo e per la verifica e validazione del progetto esecutivo (art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) oltre che per le eventuali modifiche necessarie sono escluse da tale arco temporale, avendo il procedimento di verifica del progetto definitivo e il procedimento di verifica e validazione del progetto esecutivo, avvio successivamente alla consegna da parte dell'affidatario.

12.4 Rimangono esclusi, altresì, il processo di approvazione dei progetti ed i tempi occorrenti per l'adeguamento dei progetti alle prescrizioni, osservazioni, ecc., formulate dagli enti preposti nel corso dei processi approvativi e di rilascio di pareri e nulla osta.

12.5 Nel caso di mancato rispetto dei termini di consegna, sarà applicata una penale nelle modalità previste nel presente Capitolato.

ART. 13. TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO OPZIONALE DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

13.1 Lo svolgimento delle prestazioni di direzione dei lavori sarà contemporaneo a tutta la durata dei lavori, dalla loro consegna alla loro ultimazione, fino all'emanazione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 14. COMPENSO PROFESSIONALE

14.1 Il prezzo posto a base di gara per le attività oggetto del presente capitolato prestazionale, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'aggiudicatario, costituirà il corrispettivo spettante per i servizi di architettura e ingegneria per la redazione della progettazione definitiva, della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione inerenti ai lavori di ***"Riparazione dei danni e miglioramento sismico di Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile"***.

14.2 Il prezzo di aggiudicazione si intende al netto degli oneri assistenziali, previdenziali e dell'I.V.A., da ritenersi esclusi.

14.3 Saranno a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri strumentali e organizzativi necessari per l'espletamento delle prestazioni connesse all'incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.

14.4 Poiché è espressamente stabilito che con la sola presentazione dell'offerta, l'appaltatore riconosce che l'importo contrattuale dell'appalto, come risultante dal ribasso offerto in sede di gara, è fisso, invariabile e commisurato all'oggetto dell'appalto, egli non potrà richiedere, per nessuna ragione, la revisione di tale importo, né la corresponsione di indennizzi o risarcimenti.

14.5 La revisione sarà possibile, in aumento o in diminuzione, qualora il costo dell'opera progettata nel livello di progettazione definitivo, si discosti di oltre il 10% da quello del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Eventuali varianti saranno compensate a termine di parcella, applicando lo sconto offerto in fase di gara.

ART. 15. COMPENSO PROFESSIONALE PER IL SERVIZIO OPZIONALE

15.1 ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'Ordinanza commissariale n. 56 del 10/05/2018 e secondo le modalità previste dall'art. 1 dello Schema di Contratto, **il Comune si riserva la facoltà di affidare al soggetto aggiudicatario, alle stesse condizioni, comprese quelle economiche, offerte in sede di gara, anche l'esecuzione delle prestazioni professionali di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione subordinatamente all'approvazione del progetto**, per l'importo calcolato ai sensi del DM 17 giugno 2016 e riportato nell'allegato al bando "Determinazione dei corrispettivi DM 17/06/2016".

15.2 Il corrispettivo per le prestazioni è da intendersi **a corpo**.

15.3 Resta inteso che qualora il Comune non esercitasse tale facoltà, l'appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa.

ART. 16. MODALITÀ DI PAGAMENTO

16.1 Ferma restando l'ottemperanza dell'affidatario agli obblighi citati nel presente atto, la liquidazione dei compensi sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa parcella elettronica, ad accertato corretto adempimento contrattuale, nonché all'assolvimento degli obblighi in ordine alla regolarità nel pagamento delle contribuzioni e delle retribuzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DURC).

16.2 In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi.

16.3 Qualora, per qualsiasi motivo, non si dovesse procedere con l'esecuzione di tutte le opere previste, il corrispettivo spettante sarà calcolato detraendo, proporzionalmente gli importi corrispondenti agli interventi da non eseguire.

16.4 A favore dell'aggiudicatario è prevista l'erogazione dell'anticipazione di cui all'art. 35, comma 18 del D. Lgs. n. 50/2016, nella misura del 20% del corrispettivo.

ART. 17. OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE

17.1 Per l'attuazione dei servizi in oggetto e per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato prestazionale, si fa riferimento e trovano applicazione tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di progettazione definitiva ed esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

ART. 18. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

18.1 L'aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione che dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste dell'Amministrazione, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

18.2 L'Aggiudicatario è responsabile dei danni arrecati all'Amministrazione, ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

18.3 Su richiesta scritta del RUP, o di altra figura delegata dalla stazione appaltante, l'ufficio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sarà tenuto, anche al di fuori delle comunicazioni contrattualmente previste, a redigere relazioni scritte sulle attività svolte dall'appaltatore dei lavori, nonché a fornire tutte le richieste ed informazioni al riguardo.

18.4 In caso di raggruppamento, i componenti del raggruppamento opereranno congiuntamente nello svolgimento dei servizi di architettura e ingegneria, fermo restando che la funzione di coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di progettazione integrale e coordinata sarà assunta da soggetto specificatamente indicato, con gli estremi identificativi di iscrizione all'Albo. Anche la funzione di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione sarà affidata al medesimo soggetto incaricato della funzione di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

18.5 Qualora fossero necessarie modifiche agli elaborati progettuali in corso d'opera, queste saranno redatte dall'affidatario e i relativi compensi si intendono comunque compresi negli importi di aggiudicazione. In caso di redazione di varianti, verrà applicato il punto 5 dell'art. 14.

18.6 Il tempo per la redazione delle eventuali perizie di variante verrà valutato ed indicato dal RUP.

18.7 Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri e il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP o ad altra figura delegata dalla stazione appaltante per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli organi preposti anche durante la conduzione dei lavori, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione appaltante per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione. Dovranno essere effettuate, al RUP e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, per iscritto, in modo tempestivo tutte le comunicazioni in merito alle evenienze che, per qualunque causa, anche di forza maggiore, si dovessero verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dei servizi.

18.8 L'Aggiudicatario è tenuto a eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante e dovrà garantire, nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, coerenza con tutta la documentazione tecnico-amministrativa a esso fornita dopo l'aggiudicazione dalla Stazione appaltante.

18.9 Inoltre non dovrà interferire con il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione appaltante.

ART. 19. IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

19.2 La Stazione appaltante si impegna a trasmettere al soggetto incaricato, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento dell'incarico.

19.2 Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'aggiudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

19.3 La Stazione appaltante si impegna, altresì, a garantire all'aggiudicatario, contestualmente all'affidamento del servizio, il libero accesso all'immobile oggetto di affidamento, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

ART. 20. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE E AFFIDAMENTO A TERZI

20.1 L'eventuale subappalto è limitato alle ipotesi di cui all'art. 31, comma 8 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. Resta, comunque, impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario.

ART. 21. PROPRIETÀ DEL PROGETTO

21.1 I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

21.2 La Stazione appaltante potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che l'Appaltatore possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

ART. 22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

22.1 Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e né l'Appaltatore né i professionisti a qualsiasi titolo incaricati della progettazione potranno darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

22.2 L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti. L'appaltatore è, comunque, responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipulazione del contratto.

22.3 Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, l'aggiudicatario ne è responsabile ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg UE 679/2016;

ART. 23. ESECUTIVITÀ DEL CAPITOLATO

23.1 Il presente Capitolato prestazionale diverrà esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

ART. 24. VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

24.1 La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo.

24.2 L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora sia accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

24.3 È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

24.4 A tal fine, l'aggiudicatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche e ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste e occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

24.5 L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.

24.6 In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione appaltante, l'affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate all'interno dell'ufficio, al Comune di Fabriano è riconosciuta la facoltà di risolvere il contratto.

24.7 Il Comune di Fabriano ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

24.8 Nel caso in cui sia richiesta la sostituzione, l'affidatario dovrà procedere alla medesima entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della formale richiesta da parte del Comune di Fabriano. Il personale proposto per la sostituzione dovrà, in ogni caso, avere requisiti professionali non inferiori a quello sostituito. Il rispetto di tale prescrizione potrà in ogni momento essere oggetto di specifica verifica da parte della Stazione appaltante.

24.9 La mancata sostituzione del personale nel termine sopra indicato, così come l'inosservanza da parte dell'affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

24.10 Resta in ogni caso ferma e impregiudicata l'integrale responsabilità dell'affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del contratto nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi gravanti sull'appaltatore dei lavori.

ART. 25 GARANZIE DEFINITIVE

25.1 Garanzia definitiva

25.1.1 Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'atto della stipulazione del contratto, l'affidatario deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di importo pari al 10% dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico, alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

25.1.2 La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

25.1.3 La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del

Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

25.1.4 L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'affidatario in dipendenza del contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

25.1.5 L'affidatario è avvertito con Posta Elettronica Certificata (PEC).

25.1.6 Su richiesta dell'Amministrazione, l'affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione, nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

25.1.7 L'Amministrazione autorizza lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra l'Amministrazione stessa e l'affidatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'affidatario.

25.1.8 L'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. non si applica agli appalti di servizi aventi a oggetto la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e coordinamento e ai compiti di supporto alle attività del RUP.

25.1.9 Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia all'art. 103 del Codice dei contratti pubblici.

25.2 Polizza

25.2.1 Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, l'affidatario dovrà essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza (polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale), fino alla data di emissione del certificato di collaudo. Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista esterno per i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

25.2.2 Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorrerà dalla data di inizio dei lavori e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo dell'opera.

25.2.3 La mancata presentazione della dichiarazione determinerà decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione dell'Affidatario.

25.2.4 La garanzia è prestata per un massimale pari al 20% dell'importo dei lavori posto a base di gara. La mancata presentazione della polizza di garanzia esonera l'Amministrazione dal pagamento del corrispettivo.

25.2.5 La polizza dovrà prevedere espressamente l'impegno della compagnia di assicurazione di:

a) non consentire alcuna cessazione, variazione, riduzione della copertura e delle garanzie prestate, se non con il consenso della Stazione Appaltante;

b) comunicare alla Stazione appaltante, mediante P.E.C., inoltrata a

protocollo@pec.comune.fabriano.an.it

l'eventuale mancato pagamento del premio di proroga o di regolazione, impegnandosi altresì a mantenere in vigore la copertura per 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Stazione appaltante, che si riserva la facoltà di subentrare nella contraenza delle polizze;

c) resta inteso che la presente clausola non altera il diritto dell'assicuratore di recedere dal contratto ai sensi del Codice civile e delle condizioni di polizza, con l'impegno a indirizzare l'avviso di recesso, oltre al contraente, anche e contestualmente alla Stazione appaltante, con il preavviso dovuto ai sensi di polizza.

Qualora l'aggiudicatario disponga di polizze stipulate in precedenza, conformi a quanto indicato, potrà ottemperare agli obblighi di cui al presente comma corredando le medesime di appendice che riporti gli impegni di cui ai punti a), b) e c) che precedono.

Tale documentazione dovrà pervenire all'Amministrazione nel termine indicato nella richiesta dalla stessa. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, comunicare il nominativo del rappresentante legale o procuratore speciale che interverrà alla stipula. In questo ultimo caso, la procura speciale dovrà essere conferita con scrittura privata autenticata o risultare dallo Statuto societario. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo dovrà essere prodotto l'atto costitutivo.

ART. 26. PENALI

26.1 In tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui agli articoli del presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo, fino a un massimo del 10% (dieci per cento) del corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

26.2 Le penali saranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapacità, sui pagamenti successivi.

26.3 La Stazione appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'affidatario, nonché, a suo esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime. È fatto salvo il maggior danno.

26.4 L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 27. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

27.1 Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

27.2 La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, il Comune di Fabriano si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi e indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

27.3 Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

a) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento aziendale del Comune di Fabriano (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di G.C. n.51 del 28/02/2014 e aggiornato con D.G.C. n. 66 del 03/05/2016;

b) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;

- c) intervenuta mancanza, nei confronti dell'affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- d) cessione, da parte dell'affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- e) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- f) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- h) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- i) quando l'affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- j) quando l'affidatario modificasse la composizione del gruppo di progettazione indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'affidatario stesso o da questi non prevedibili;
- k) quando l'affidatario non sostituisse i componenti del gruppo di progettazione, qualora ciò sia richiesto dalla Stazione appaltante;
- l) quando l'affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 (trenta) giorni nell'espletamento di uno dei servizi di cui si compone l'incarico;
- m) quando l'affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione appaltante;
- n) quando l'affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- o) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- p) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
- q) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.

27.4 L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. b) D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, qualora nei confronti dell'aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

27.5 La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'affidatario a mezzo PEC e avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

27.6 Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

27.7 Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

27.8 Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

27.9 In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'affidatario, ai sensi dell'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

27.10 Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà a incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo e impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

27.11 Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

27.12 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 28. RECESSO

28.1 L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

28.2 L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

28.3 All'Affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

28.4 Il versamento delle spese e del compenso professionale così calcolato dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa nota proforma cui seguirà regolare fattura al momento del ricevimento del versamento.

ART. 29. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

29.1 Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'affidatario e il Comune di Fabriano in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Ancona. È, altresì, esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

ART. 30. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

30.1 L'Affidatario è tenuto ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

30.2 L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

30.3 L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di esso.

30.4 Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati a operare sul conto corrente dedicato.

30.5 Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

30.6 Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

30.7 Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

ART. 31 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

31.1 Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali e assistenziali per la parte a carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'affidatario; tra queste vi sono:

- a) le spese contrattuali;
- b) le spese di bollo occorrenti alla gestione del contratto dall'avvio dell'esecuzione del servizio al collaudo delle opere;
- c) le spese relative alla pubblicità della gara, ove previste dalla vigente normativa.

31.2 Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario. S'intendono, altresì, a carico dell'affidatario le spese per tutti i materiali e ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, quali le spese per provvedere agli eventuali strumenti topografici e al personale necessario per le operazioni di tracciamento, livellazioni, trasporto di capisaldi, etc., finalizzati all'espletamento della presente prestazione.

ART. 32 SICUREZZA DEL PERSONALE

32.1 L'aggiudicatario assume con la propria organizzazione la gestione per il compimento dei servizi richiesti, a proprio rischio e necessaria autonomia, come stabilito dall'art. 1655 del Codice civile, e rimane strettamente a carico dello stesso il rispetto delle normative poste a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti nei luoghi interessati.

32.2 I rischi attinenti alle attività oggetto del servizio sono da considerarsi come "rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi" (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

ART. 33 NORMA DI RINVIO

33.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle disposizioni speciali contenute nelle ordinanze del Commissario straordinario del Governo nn. 33/2017, 35/2017, 37/2017, 41/2017 e 56/2018, al D.Lgs. 50/20156 e ss.mm.ii. e al disciplinare di gara.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO